



**SARDEGNA
RICERCHE**

SCHEDA RIEPILOGATIVA

BANDO PUBBLICO

per la ricognizione dei fabbisogni pubblici di innovazione tecnologica esistenti nei seguenti ambiti di intervento pubblico: sanità, ambiente, energia, edilizia sostenibile, scuola, tutela, valorizzazione e sicurezza del territorio, dell'ambiente e del patrimonio

Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della Pubblica amministrazione attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

<p>Oggetto e finalità</p>	<p>Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Procurement dell'innovazione: appalti pre-commerciali. I fabbisogni pubblici di innovazione tecnologica proposti devono essere relativi a problematiche esistenti nei seguenti ambiti di intervento pubblico: sanità, ambiente, energia, edilizia sostenibile, scuola, tutela, valorizzazione e sicurezza del territorio, dell'ambiente e del patrimonio che necessitano di servizi e attività di ricerca e sviluppo per essere risolti e siano coerenti con le aree di specializzazione della Strategia regionale di Smart Specialisation.</p> <p>La procedura sarà attuata in due macrofasi temporali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Fase 1:<ul style="list-style-type: none">• 1.1 verifica di ammissibilità formale, sulla base della documentazione presentata;• 1.2 valutazione del fabbisogno pubblico sulla base dei criteri di ammissibilità sostanziale e dei criteri di selezione di cui all'articolo 7;• Fase 2<ul style="list-style-type: none">• 2.1 Istruttoria tecnica per la validazione del gap di innovazione;• 2.2 Istruttoria economica;• 2.3 Ammissione a contributo.
<p>Soggetti beneficiari</p>	<p>Pubbliche amministrazioni e società pubbliche come di seguito precisato, erogatrici di servizi di interesse pubblico specificatamente attinenti al fabbisogno d'innovazione presentato.</p> <p>I soggetti suindicati devono avere sede nel territorio regionale della Sardegna.</p> <p>Le società pubbliche sono ammissibili <u>purché interamente partecipate da Pubbliche Amministrazioni.</u></p> <p>Tutti i soggetti indicati devono essere iscritti nell'Elenco annuale Istat relativo alle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto</p>



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020
Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

	<p>economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge n. 196/09 e s.m.i.</p> <p>Non sono ammissibili i soggetti operanti nei settori esclusi dal Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 1 e s,m.i. (si veda l'art. 6 del bando)</p>
Priorità e descrizione dell'Azione	<p>Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di <i>Precommercial Public Procurement</i> e di <i>Procurement</i> dell'innovazione.</p> <p>Azione 1.3.1 del POR FESR Sardegna 2014/2020.</p> <p>Attraverso tali attività si ritiene che la PA, fungendo da sperimentatore, primo utente/acquirente e da co-promotore dell'innovazione, possa accrescere ed accelerare gli investimenti in innovazione da parte delle imprese negli ambiti previsti dalla S3. In questo quadro, gli appalti pubblici precommerciali (Precommercial Public Procurement) possono diventare uno strumento centrale per: i) incoraggiare la ricerca di soluzioni innovative e condividere con i fornitori i rischi e i vantaggi connessi alla progettazione; ii) concretizzare i risultati della ricerca, nonchè prototipare e testare nuovi prodotti e servizi; iii) creare le condizioni per la commercializzazione e l'adozione dei risultati di R&S. La priorità d'azione della 1.3.1 è realizzata attraverso le aree della S3 che sappiano intercettare le più moderne esigenze della PA e del mercato e favorire l'incontro tra domanda e offerta di innovazione (contributo atteso al perseguimento dell'obiettivo specifico).</p>
Principali tipologie di spese ammissibili	<p>Progettazione, coordinamento, realizzazione e monitoraggio di appalti pre-commerciali. In relazione a tali interventi saranno considerate ammissibili le spese secondo le categorie e limitazioni previste nell'art. 9 del presente bando e nell'allegato 3 – Criteri di ammissibilità delle spese.</p>



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020
Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

Esclusioni	<p>Non sono ammissibili spese per appalti di fornitura di soluzioni (beni e/o servizi) con un contenuto di innovazione, per attività di sviluppo incrementale o attività di industrializzazione e di sviluppo commerciale a fini di integrazione, personalizzazione, adattamento o miglioramento incrementale dei prodotti o dei processi esistenti per potenziare un mercato di sbocco per soluzioni innovative.</p> <p>Non sono ammissibili le spese per le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.</p> <p>Sono escluse le proposte già destinatarie di un provvedimento di concessione di contributo nell'ambito del bando di Sardegna Ricerche "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione nella PA".</p>
Regolamenti comunitari per l'attuazione	<ul style="list-style-type: none">- Reg. (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo 2014/2020.- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sulle attività dei Fondi strutturali per il periodo 2014/2020- Reg. (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria) e s.m.i.
Dimensione dell'intervento	fino a 2.500.000 €
Forma del finanziamento	<p>Contributo a fondo perduto.</p> <p>Per le società pubbliche, il contributo è erogato nella forma di aiuto concesso a norma dell'articolo 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. Pertanto è esente dall'obbligo di notifica all'Unione Europea e rispetta tutte le condizioni previste dal predetto Regolamento che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUCE L. 187 del 26 giugno 2014.</p>
Intensità del finanziamento	Fino al 100% delle spese ammissibili secondo quanto stabilito nell'art. 8.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

Selezione dei progetti	Procedura valutativa (comparativa).
Procedura istruttoria	Graduatoria.
Termine presentazione proposte	Entro le ore 19 del 28 marzo 2019
Termine conclusione degli interventi	36 mesi dalla sottoscrizione del disciplinare e comunque non oltre il 30 giugno 2023
Fonti di copertura della spesa	POR FESR Sardegna 2014/2020

Art. 1. Oggetto e finalità

Il presente Bando pubblico costituisce attuazione del programma POR FESR Sardegna 2014/2020. Asse Prioritario I - RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE- Azione 1.3.1. - Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Pre-commercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione.

Nell'ambito dell'azione 1.3.1 che prevede il sostegno ad interventi di Pre-commercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione, **l'intervento in esame sostiene la realizzazione di appalti pre-commerciali** da parte di amministrazioni pubbliche e società pubbliche operanti nel territorio regionale che, grazie agli acquisti suindicati, possano migliorare la qualità dei servizi di interesse pubblico da loro erogati.

Nell'ambito degli obiettivi tematici del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il sostegno alla Ricerca, allo sviluppo tecnologico sono perseguiti attraverso interventi che intendono contribuire, da un lato alla qualificazione della domanda di innovazione nella Pubblica Amministrazione, dall'altro al rafforzamento di nuovi mercati per l'innovazione ad alto potenziale.

Attraverso tali attività si ritiene che la PA, fungendo da promotore e sperimentatore dell'innovazione, possa accrescere ed accelerare gli investimenti in innovazione negli ambiti previsti dalla S3 - Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Autonoma della Sardegna - vedi documenti scaricabili dalle seguenti pagine web:http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_84_20180411151145.pdf

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=278012&v=2&c=12950>

In questo quadro l'appalto pubblico pre-commerciale d'ispirazione europea (per l'acquisto di servizi di R&S) è attivabile qualora si renda necessaria una significativa attività di ricerca applicata e sviluppo tecnologico sperimentale e volto a stimolare l'innovazione chiedendo a più operatori economici di sviluppare, in fasi, soluzioni originali e nuove (quindi non già presenti sul mercato), consentendo all'acquirente pubblico di confrontare e sperimentare, in un contesto operativo reale, soluzioni prototipali alternative (quindi non prodotti pronti per la



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

commercializzazione) al fine di valutarne i vantaggi, gli svantaggi e i costi rispetto all'intero arco di vita, prima ancora di (e senza) impegnarsi nell'acquisto di una fornitura.

Tali servizi sono svolti per il raggiungimento di uno scopo obiettivamente ed intrinsecamente aleatorio (non si è certi della effettiva riuscita della ricerca) e non possono essere diretti alla realizzazione di soluzioni la cui ripetibilità è assicurata dall'esistenza di soluzioni offerte dal mercato già prima dell'indizione della gara.

Le attività di R&S oggetto dell'appalto pre-commerciale non comprendono in alcun modo le attività di sviluppo commerciale, quali la produzione o la fornitura in massa per stabilire la redditività commerciale o recuperare i costi di R&S.

La R&S, articolata in fasi, può quindi coprire attività che vanno dalla ricerca applicata, all'elaborazione di soluzioni, alla progettazione e messa a punto di prototipi fino allo sviluppo iniziale e la sperimentazione in un contesto reale di quantità limitate di primi prodotti o servizi in forma di serie sperimentali. L'affidamento plurimo, a più soggetti in parallelo, oltre alla stipula di un contratto quadro, prevede, in esito ad ogni aggiudicazione, la stipula di contratti di fase. La procedura pertanto si ritiene completata se vi è un corretto adempimento dei contratti di fase da parte dei singoli aggiudicatari di fase, il cui numero non è a priori definibile, essendo dipendente dall'effettivo livello di partecipazione e dai ribassi operati rispetto alle basi d'asta relative ai servizi di R&S di fase.

Pertanto, trattandosi di R&S, risulta inerente agli appalti pre-commerciali un'area di incertezza ed aleatorietà circa gli effettivi esiti e le effettive prestazioni delle soluzioni tecnologiche risultanti, fermo restando che le amministrazioni sono chiamate a condurre con diligenza e secondo i principi dei contratti pubblici la procedura d'appalto pre-commerciale, assicurando concorrenza tra gli appaltatori.

Gli appalti di R&S in oggetto si riferiscono ad una attività di ricerca volta allo sviluppo di tecnologie nuove e non disponibili sul mercato e non ad attività volte all'integrazione, personalizzazione, adattamento o miglioramento incrementale dei prodotti o dei processi esistenti.

L'appalto pre-commerciale non è applicabile a quei servizi di R&S che sono svolti in modo permanente e funzionali all'esercizio delle attività ordinarie della Pubblica Amministrazione, come i servizi di consulenza, formazione, ecc.

Infine, nella misura in oggetto, **la ricerca di base non è contemplata**, dovendo essere nota la base scientifica necessaria per implementare una **ricerca applicata ed uno sviluppo sperimentale di tecnologia**.

L'art. 158 - Servizi di ricerca e sviluppo del D.Lgs. 50/2016 al comma 2 prevede che: *“Le stazioni appaltanti possono ricorrere, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 4 del presente codice, agli appalti pubblici pre-commerciali, destinati al conseguimento di risultati non appartenenti in via esclusiva all'amministrazione aggiudicatrice e all'ente aggiudicatore perché li usi nell'esercizio della sua attività e per i quali la prestazione del servizio non è interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice e dall'ente aggiudicatore, così come definiti nella comunicazione della Commissione europea COM 799 (2007) del 14 dicembre 2007, nelle ipotesi in cui l'esigenza non possa essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato”*.

La Comunicazione della Commissione *“Appalti Pre-Commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa”* COM(2007) 799 del 14.12.2007, richiamata all'art.158 del D.Lgs.50/2018, prevede al paragrafo 5.3 - Separazione tra fase di R&S e fase di commercializzazione dei prodotti finali: *“A causa del rischio di fallimento inerente alle attività di R&S, può darsi che non sia sempre possibile arrivare*



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

al successo tecnologico. Soltanto alla fine dell'appalto pre-commerciale l'acquirente pubblico dispone di elementi di confronto che permettono di stabilire se le soluzioni sviluppate siano realmente migliori di quelle disponibili sul mercato al momento. Il fatto che un'impresa abbia effettuato le attività di R&S e abbia messo a punto una serie sperimentale operativa non rappresenta alcuna premessa o vantaggio ai fini del successivo ottenimento di un contratto di fornitura... La separazione rispetto agli appalti pubblici per la produzione commerciale consente di concentrare gli appalti pre-commerciali sull'acquisizione delle conoscenze necessarie per individuare le "migliori" soluzioni che il mercato può offrire nella fase della produzione commerciale, senza comportare aiuti di Stato unilaterali a favore delle imprese".

Il risultato atteso dell'Azione 1.3.1. è contribuire alla qualificazione innovativa della domanda pubblica, tramite gli appalti pre-commerciali, da parte delle Amministrazioni/Enti Locali che attraverso queste procedure si attivino per acquisire soluzioni non ancora disponibili sul mercato e ad assumere il ruolo di sperimentatore, contribuendo altresì al rafforzamento della Specializzazione intelligente nei settori ad alta intensità di conoscenza.

In questo quadro, gli appalti pubblici pre-commerciali possono diventare uno strumento centrale per: i) incoraggiare la ricerca di soluzioni innovative e condividere con i fornitori i rischi e i vantaggi connessi al processo innovativo; ii) concretizzare i risultati della ricerca, nonchè prototipare e testare nuovi prodotti e servizi; iii) creare le condizioni per la commercializzazione e l'adozione dei risultati di R&S.

È previsto pertanto che gli interventi siano configurati con una modalità idonea a consentire il conseguimento degli obiettivi sopraindicati e garantire che le ricadute in termini di ricerca e sviluppo, siano in linea con la sopraindicata misura del POR FESR 2014/2020.

Fasi del procedimento

La procedura oggetto del presente Bando si articola in due macrofasi temporali:

- Macro-Fase 1
 - 1.1 verifica di ammissibilità formale, sulla base della documentazione presentata;
 - 1.2 valutazione del fabbisogno pubblico sulla base dei criteri di ammissibilità sostanziale e dei criteri di selezione di cui all'articolo 7;
- Macro-Fase 2
 - 2.1 Istruttoria tecnica per la validazione del gap di innovazione¹;
 - 2.2 istruttoria economica
 - 2.3. ammissione a contributo.

La prima fase della procedura è finalizzata alla rilevazione e valutazione di fabbisogni pubblici di innovazione tecnologica (di seguito anche proposte) ai fini dell'implementazione di procedure di gara di appalto pre-commerciale (PCP), nell'ambito dell'Azione 1.3.1. "Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione" del POR

¹ Il gap di innovazione chiarisce quale sia la distanza tra la soluzione desiderata e le soluzioni attualmente utilizzate o utilizzabili in quanto commercializzate/disponibili sul mercato. La verifica tecnica del gap di innovazione è finalizzata ad assicurare la necessità di servizi di R&S dell'appalto pre-commerciale e l'evidenza che sul mercato non sono disponibili soluzioni commerciali o brevetti rispondenti ai requisiti necessari a soddisfare il fabbisogno



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

FESR 2014-2020. I fabbisogni devono essere funzionali **all'intervento pubblico nei seguenti ambiti**: sanità, ambiente, energia, edilizia sostenibile, scuola, tutela, valorizzazione e sicurezza del territorio, dell'ambiente e del patrimonio, oltre che essere compatibili con le aree di specializzazione della Strategia regionale di Smart Specialisation.²

La proposta di un fabbisogno di innovazione tecnologica **non costituisce presupposto sufficiente** per l'attivazione di una procedura di gara di appalto pre-commerciale, né per il relativo finanziamento.

I fabbisogni valutati come ammissibili in esito alla macrofase 1 del presente Bando vengono inseriti in ordine di priorità sulla base dei criteri di ammissibilità sostanziale e dei criteri di selezione di cui all'art. 7, in un elenco per essere sottoposti a validazione. Tale validazione avverrà a seguito di verifica dell'esistenza del gap di innovazione, ossia del presupposto per l'attivazione delle future procedure di gara d'appalto pre-commerciale, anche tramite ricerca di anteriorità brevettuale, consultazione aperta con il mercato (meglio descritta all'articolo 7) e indagini di mercato.

La ricognizione dei fabbisogni non è finalizzata all'attivazione di procedure di gara di "appalto di soluzioni innovative (PPI)".³

Art. 2. Riferimenti normativi

Il presente Bando pubblico è attuato sulla base dei seguenti riferimenti normativi e regolamentari:

Regolamenti e normativa comunitaria

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.288/2014 della Commissione, del 25.02.2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo

² Aree di specializzazione: ICT, Reti intelligenti per la gestione intelligente dell'energia, Agroindustria, Aerospazio, Biomedicina, Turismo Cultura e Ambiente

³ Appalto di soluzione innovativa: consiste in un appalto di fornitura di soluzioni (beni e/o servizi) con un contenuto di innovazione, attivabile qualora la soluzione tecnologica necessaria per soddisfare il fabbisogno pubblico sia già pronta per o prossima alla commercializzazione e siano dunque eventualmente necessarie non attività di ricerca e sviluppo tecnologico, bensì attività di sviluppo incrementale o attività di industrializzazione e di sviluppo commerciale a fini di integrazione, personalizzazione, adattamento o miglioramento incrementale dei prodotti o dei processi esistenti per potenziare un mercato di sbocco per soluzioni innovative.



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.03.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11.09.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- Programma Operativo Regionale della Sardegna 2014/2020 approvato con Decisione CE(2018) 557 del 25/01/2018.
- Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" pubblicata sulla GUUE serie C n. 198/01 del 27/06/2014 ;
- Direttiva 2014/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE
- Comunicazione della Commissione COM(2007) 799 "Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa"
- Comunicato del Presidente dell'ANAC del 9 marzo 2016 "Ambito oggettivo degli appalti pubblici pre-commerciali e disciplina di riferimento"
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014
- Regolamento (UE) 2017/1084 Della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

- Normativa nazionale
- Decreto legislativo, n. 50 del 18.04.2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.
- Decreto legislativo, n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, richiamato dall'art. 216 del Dlgs 50/2016;
- DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", pubblicato sulla G.U. n. 71 del 26 marzo 2018

Normativa regionale

- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del POR FESR Sardegna 2014/2020 (settembre 2018);
- Documento della strategia di specializzazione intelligente della Sardegna approvato a luglio 2016;
- DGR 44/18 dell'8 settembre 2015, concernente la presa d'atto della Decisione di approvazione del POR FESR Sardegna 2014-2020 da parte della Commissione Europea e la composizione del Comitato di Sorveglianza;
- DGR 43/12 del 1 settembre 2015, concernente la Condizionalità ex ante del POR FESR Sardegna 2014-2020 e gli Indirizzi per la definizione della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna e della sua Governance;
- DGR n.40/9 del 06/07/16 confermata con la DGR n.48/30 del 06/09/16 - Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 – Competitività delle imprese. Direttive di attuazione "Progetti di ricerca e sviluppo". Tipologia intervento INNOVAZIONE;
- Patti di integrità di cui alla DGR n. 30/16 del 16.06.2015;
- Determinazione del Direttore Generale di Sardegna Ricerche n. 2249 del 28 dicembre 2018 che approva il presente bando e gli allegati.
- Legge regionale 13 marzo 2018, n. 8 Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Art. 3. Struttura responsabile

All'attuazione del presente Bando provvede l'Organismo Intermedio delegato Sardegna Ricerche. La Struttura Responsabile dell'Azione 1.3.1 nell'ambito di Sardegna Ricerche è il Settore Affari Giuridici. Il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Susanna Maxia.

Art. 4 Caratteristiche e contenuto dei fabbisogni pubblici di innovazione tecnologica

I fabbisogni pubblici di innovazione tecnologica proposti devono:



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

- essere relativi a problematiche esistenti **nei seguenti ambiti di intervento pubblico**: sanità, ambiente, energia, edilizia sostenibile, scuola, tutela, valorizzazione e sicurezza del territorio, dell'ambiente e del patrimonio;
- presentare un ampio mercato di sbocco potenziale per le soluzioni tecnologiche innovative eventualmente scaturenti dalle procedure di gara d'appalto pre-commerciale;
- contribuire a migliorare l'impatto sull'efficienza e produttività dei servizi destinati al pubblico e sul contenimento della spesa pubblica.

Art. 5. Dotazione finanziaria

Le operazioni selezionate sono finanziate con risorse del POR FESR Sardegna 2014/2020 - Asse Prioritario I - RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE- Azione 1.3.1. - Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione.

La dotazione complessiva destinata al finanziamento delle operazioni è di **€ 5.000.000**.

Qualora le richieste di finanziamento siano superiori alla dotazione massima complessiva, Sardegna Ricerche si riserva di valutare l'incremento della dotazione finanziaria di cui al presente articolo.

La macrofase 1 del presente Bando pubblico non prevede la concessione dei contributi a favore dei soggetti proponenti ancorchè ammissibili, né riconosce loro contributi per le eventuali spese sostenute in sede di analisi dei fabbisogni pubblici di innovazione e di presentazione delle domande. Le risorse finanziarie da destinare alle gare di Appalto pubblico pre-commerciale verranno concesse solo in caso di esito positivo della verifica tecnica ed economica nell'ambito della macrofase 2, attraverso un provvedimento nel quadro delle risorse disponibili per l'Azione 1.3.1. sopra richiamata.

Art. 6. Soggetti beneficiari

Sono ammesse a beneficiare dei finanziamenti regolamentati dalla fase 2 del presente Bando le Pubbliche amministrazioni e le società pubbliche purché interamente partecipate da Pubbliche Amministrazioni, erogatrici di servizi di interesse pubblico specificatamente attinenti al fabbisogno d'innovazione presentato.

I soggetti suindicati devono avere sede (operativa) nel territorio regionale della Sardegna. Qualora all'atto della presentazione della domanda il soggetto richiedente non abbia un'unità operativa sul territorio regionale sardo, l'apertura della sede dovrà essere comunicata a Sardegna Ricerche entro e non oltre 45 giorni dalla concessione dell'agevolazione, a pena di decadenza dal benefici.

Tutti i soggetti indicati devono essere iscritti nell'Elenco annuale Istat relativo alle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge n. 196/09 e s.m.i.

Non sono ammissibili i soggetti operanti nei settori esclusi dal Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i, art. 1.⁴

⁴ Il presente regolamento non si applica:



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

- a) ai regimi di cui alle sezioni 1 (ad eccezione dell'articolo 15), 2, 3, 4, 7 (ad eccezione dell'articolo 44) e 10 del capo III del presente regolamento, se la dotazione annuale media di aiuti di Stato supera 150 milioni di EUR, a decorrere da sei mesi dalla loro entrata in vigore. La Commissione può decidere che il presente regolamento continua ad applicarsi per un periodo più lungo a ciascuno di questi regimi di aiuto dopo aver esaminato il relativo piano di valutazione trasmesso dallo Stato membro alla Commissione entro 20 giorni lavorativi a decorrere dall'entrata in vigore del regime in questione;
- b) a eventuali modifiche dei regimi di cui all'articolo 1, paragrafo 2, lettera a), diverse dalle modifiche che non possono incidere sulla compatibilità del regime di aiuti a norma del presente regolamento o che non possono incidere sostanzialmente sul contenuto del piano di valutazione approvato;
- c) agli aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
- d) agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

«Il presente regolamento non si applica:

- a) agli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (*), ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, degli aiuti alla ricerca e sviluppo, degli aiuti all'innovazione a favore delle PMI, degli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità, degli aiuti a finalità regionale agli investimenti nelle regioni ultraperiferiche e dei regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento;
- b) agli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione degli aiuti a finalità regionale agli investimenti nelle regioni ultraperiferiche, dei regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento, degli aiuti alle PMI per servizi di consulenza, degli aiuti al finanziamento del rischio, degli aiuti alla ricerca e sviluppo, degli aiuti all'innovazione a favore delle PMI, degli aiuti per la tutela dell'ambiente, degli aiuti alla formazione e degli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità;
- c) agli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti: i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio (**); e) alle categorie di aiuti a finalità regionale di cui all'articolo 13.

Se un'impresa operante nei settori esclusi di cui alle lettere a), b) o c) del primo comma opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, a condizione che gli Stati membri garantiscano, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi a norma del presente regolamento.

Il presente regolamento non si applica:

- «a) ai regimi di aiuti che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto concesso dallo stesso Stato membro illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;»;
- b) agli aiuti ad hoc a favore delle imprese descritte alla lettera a);
- «c) agli aiuti alle imprese in difficoltà, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali, dei regimi di aiuti all'avviamento e dei regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento, purché tali regimi non prevedano per le imprese in difficoltà un trattamento più favorevole rispetto alle altre imprese.

Il presente regolamento non si applica alle misure di aiuto di Stato che di per sé, o a causa delle condizioni cui sono subordinate o per il metodo di finanziamento previsto, comportano una violazione indissociabile del diritto dell'Unione europea, in particolare:

- a) le misure di aiuto in cui la concessione dell'aiuto è subordinata all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato. È tuttavia ammessa la condizione di avere una sede o una filiale nello Stato membro che concede l'aiuto al momento del pagamento dell'aiuto;
- b) le misure di aiuto in cui la concessione dell'aiuto è subordinata all'obbligo per il beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali;
- c) le misure di aiuto che limitano la possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione.



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

I soggetti proponenti, nel caso di attivazione di gare pre-commerciali in esito alla fase 2 prevista dal presente Bando, devono mettere a disposizione il contesto operativo, ossia una o più sedi operative localizzate sul territorio sardo, in cui ospitare le sperimentazioni delle soluzioni tecnologiche innovative prototipali o serie sperimentali emergenti dalle future procedure di gara pre-commerciale.

Art. 7 Istruttoria, valutazione e ordine di priorità delle proposte di fabbisogni pubblici di innovazione tecnologica

L'istruttoria delle proposte dei fabbisogni pubblici di innovazione tecnologica viene effettuata con procedura valutativa comparativa a graduatoria.

Le attività di valutazione e selezione delle proposte presentate si articoleranno in due (2) macrofasi:

- Macro-Fase 1:
 - 1.1 verifica di ammissibilità formale, sulla base della documentazione presentata;
 - 1.2 valutazione del fabbisogno pubblico sulla base dei criteri di ammissibilità sostanziale e dei criteri di selezione di cui al presente articolo;
- Macro-Fase 2
 - 2.1 istruttoria tecnica per la validazione del gap di innovazione;
 - 2.2 istruttoria economica
 - 2.3. ammissione a contributo.

I progetti saranno ammessi alla concessione delle agevolazioni a conclusione della fase 2, in base all'ordine della graduatoria e fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Per il termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di ricezione della PEC da parte di Sardegna Ricerche, come descritta all'art.10.

Le proposte ammissibili sono sottoposte alla valutazione, a cura di una Commissione appositamente costituita da Sardegna Ricerche. La Commissione è costituita da un numero dispari di commissari interni o esterni, non superiore a 5, individuato da Sardegna Ricerche e può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

La Commissione di Valutazione può avvalersi del supporto di soggetti esterni e valutatori aventi i requisiti per l'iscrizione nell'elenco esperti valutatori di Sardegna Ricerche, nonché pluriennale esperienza nei domini tecnico scientifici di riferimento, negli ambiti di intervento pubblico cui la ricerca e sviluppo si riferiscono, o in materia di appalti pubblici pre-commerciali, di analisi di anteriorità brevettuale, di gestione della proprietà intellettuale e in generale di valutazione di progetti di ricerca e sviluppo, nominati con determinazione del Direttore Generale di Sardegna Ricerche, ai quali potrà essere richiesta l'elaborazione di una scheda di referaggio.

L'iter istruttorio si articola secondo quanto di seguito indicato:

1.1 verifica di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità della proposta di fabbisogno sarà effettuata dagli uffici di Sardegna Ricerche, avverrà sulla base della documentazione presentata e dei requisiti del fabbisogno e riguarderà:



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

- la presenza dei requisiti formali di ricevibilità della proposta;
- la presenza dei requisiti di ammissibilità del soggetto proponente e della proposta;
- la correttezza e completezza della documentazione presentata;
- l'impegno a completare le attività entro il termine di 36 mesi dalla sottoscrizione del disciplinare e comunque non oltre il 30 giugno 2023.

Ai fini dell'accesso alla procedura prevista dal presente Bando, sono ammissibili le proposte che presentano tutti i seguenti requisiti:

a) Requisiti formali di ricevibilità della proposta

- rispetto delle modalità e della tempistica di presentazione della documentazione concernente la proposta di fabbisogno prevista dal Bando;
- impegno del proponente, in caso di concessione del contributo per l'attivazione di un appalto pre-commerciale:
 - o a rispettare la normativa in materia di appalti e tutti gli adempimenti dalla stessa previsti;
 - o a rispettare la "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" di cui alla comunicazione della Commissione pubblicata sulla GUUE serie C n. 198/01 del 27/06/2014;
 - o a rispettare le prescrizioni dell'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 "Stabilità delle operazioni";
 - o a concludere il progetto entro il termine di 36 mesi dalla sottoscrizione del disciplinare e comunque non oltre il 30 giugno 2023.
 - o a partecipare alle attività di animazione e a utilizzare gli strumenti e le linee guida per la implementazione degli appalti pre-commerciali forniti da Sardegna Ricerche;
 - o a cofinanziare l'appalto pre-commerciale nel caso in cui il proponente sia una società pubblica.

b) Requisiti di ammissibilità del soggetto proponente

Possono presentare proposte nell'ambito del presente bando:

Amministrazioni pubbliche con sede in Sardegna e altri soggetti individuati dall'art. 6 del presente Bando (società pubbliche).

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui al presente Bando, **le società pubbliche** proponenti devono rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità formale:

- essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- non essere considerate impresa in difficoltà, come definita dall'art. 2, punto 18 del Reg. (UE) n. 651/2014;
- non essere incorse nelle sanzioni interdittive di cui art. 9, comma 2 lett. d) del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii., ovvero nell'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e nell'eventuale revoca di quelli già concessi;
- operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
- avere una sede e/o unità operativa nel territorio regionale della Sardegna. Qualora all'atto della presentazione della domanda il Richiedente non abbia un'unità operativa sul territorio regionale sardo, l'apertura della sede



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

dovrà essere comunicata a Sardegna Ricerche entro e non oltre 45 giorni dalla concessione dell'agevolazione, a pena di decadenza dal beneficio;

g) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;

Sia le Pubbliche Amministrazioni sia le società pubbliche dovranno:

- essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- non essere beneficiarie di altri aiuti pubblici per le spese oggetto delle agevolazioni del presente programma;
- disporre di una sede operativa sul territorio sardo dotata della capacità di condurre in autonomia un appalto senza delegarlo a strutture e/o amministrazioni centrali non ubicate in Sardegna;
- mettere a disposizione il contesto operativo, ossia una o più sedi operative localizzate sul territorio sardo in cui ospitare le sperimentazioni delle soluzioni tecnologiche innovative prototipali o serie sperimentali emergenti dalle future procedure di gara di appalto pre-commerciale;
- attivare un conto corrente dedicato, destinato esclusivamente a gestire le transazioni (pagamenti e apporti finanziari) oggetto del piano;
- operare solo nei settori economici ammissibili al finanziamento; per coloro che operano sia nei settori esclusi che in quelli che rientrano nel campo di applicazione del Reg. 651 (art.1, par. 3 del Reg. UE 651/14), garantire tramite mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del presente bando.

Sardegna Ricerche comunica al soggetto proponente l'esito della verifica di ammissibilità formale rendendo edotti gli esclusi dei motivi che determinano il mancato accoglimento della domanda.

Fase 1.2 valutazione del fabbisogno pubblico sulla base dei criteri di ammissibilità sostanziale e dei criteri di selezione

A seguito della verifica della sussistenza delle condizioni di ammissibilità così come previsto dal punto 1.1 del presente articolo si procederà, a cura della Commissione, alla valutazione sulla base dei criteri di ammissibilità sostanziale e dei criteri di selezione di seguito indicati, declinati in armonia con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza (settembre 2018):

Criteri di ammissibilità sostanziale

Rispondenza dell'operazione alle finalità e ai presupposti dell'appalto pre-commerciale	<i>ammissibile / non ammissibile</i>
Rispondenza alle aree di specializzazione tecnologica individuate nella S3;	<i>ammissibile / non ammissibile</i>
Compatibilità dei tempi previsti per l'implementazione dell'appalto pre-commerciale con i termini fissati dal bando e con la scadenza del POR FESR	<i>ammissibile / non ammissibile</i>



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

In relazione al primo criterio di ammissibilità sostanziale suindicato, la proposta deve concernere un fabbisogno tecnologico che necessiti, per essere risolto, di servizi di ricerca e sviluppo da acquisire attraverso un appalto pre-commerciale finalizzato a sviluppare soluzioni originali e nuove non già presenti sul mercato negli ambiti di intervento pubblico sanità, ambiente, energia, edilizia sostenibile, scuola, tutela, valorizzazione e sicurezza del territorio, dell'ambiente e del patrimonio e coerenti con la Strategia regionale di Smart Specialisation.

Le attività di ricerca e sviluppo acquisibili attraverso gli appalti pre-commerciali devono essere rispondenti alle caratteristiche di cui all'art. 1 del presente Bando.

In caso di esito negativo non si procede alla valutazione ulteriore. In caso di esito positivo la proposta è sottoposta a valutazione sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di selezione

Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi: <ul style="list-style-type: none">• Utilità del progetto per il conseguimento di obiettivi di miglioramento della efficienza, produttività e qualità dei servizi pubblici considerati e di contenimento della spesa pubblica• Benefici attesi sulla competitività del mercato	<i>Punteggi</i> 0-25 0-5
Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi <ul style="list-style-type: none">• Idoneità del progetto ad introdurre funzionalità significativamente innovative negli ambienti operativi di riferimento e nel mercato• Validità tecnico-scientifica del progetto per il conseguimento degli obiettivi previsti• Sostenibilità economica dell'intervento nel tempo, anche in relazione alla capacità del beneficiario• Idoneità del contesto operativo individuato per la sperimentazione e possibilità di governare in modo autonomo il processo di sperimentazione da parte del Proponente	<i>Punteggi</i> 0-15 0-15 0-10 0-10
Impatto socio-economico <ul style="list-style-type: none">• Presenza di benefici ambientali attesi• Presenza di benefici sociali attesi• Impatto occupazionale, anche in termini di qualificazione dell'occupazione nel settore pubblico interessato	<i>Punteggi</i> 0-8 0-8 0-4

La proposta deve ottenere un punteggio minimo pari a 50 punti su 100 per l'inserimento nell'elenco ai fini dell'attivazione della successiva procedura di validazione. Le proposte che non abbiano conseguito tale punteggio minimo sono escluse dalla procedura. Le proposte valutate positivamente sono inserite nell'elenco in ordine di priorità secondo l'ordine decrescente di punteggio attribuito. In caso di parità di punteggio hanno priorità le



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

proposte che hanno ottenuto il punteggio più alto per il criterio relativo all'“Idoneità del progetto ad introdurre funzionalità significativamente innovative negli ambienti operativi di riferimento e nel mercato” e, in caso di ulteriore parità, per il criterio di “Utilità del progetto per il conseguimento di obiettivi di miglioramento della efficienza, produttività e qualità dei servizi pubblici considerati e di contenimento della spesa pubblica”.

Nel corso della valutazione Sardegna Ricerche può richiedere chiarimenti ed integrazioni che si rendessero necessari, assegnando un termine massimo di 10 giorni solari consecutivi per provvedere. La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento. In assenza di risposte, la selezione è effettuata sulla base dei soli elementi a disposizione.

Come già precisato, la Commissione di Valutazione può avvalersi del supporto di soggetti esterni esperti in materia e, per ogni proposta di fabbisogno, dovrà redigere una scheda di valutazione finale con i punteggi attribuiti per ciascun criterio.

In esito alla valutazione e messa in priorità dei fabbisogni, il Responsabile del procedimento propone al Direttore Generale di Sardegna Ricerche l'approvazione dell'elenco delle proposte di fabbisogni che accedono alla fase 2.1, redatto dalla Commissione di Valutazione e ne dispone la pubblicazione sul sito web di Sardegna Ricerche www.sardegna ricerche.it. Il Responsabile del procedimento comunica inoltre l'esito negativo della valutazione a ciascun proponente la cui proposta non sia stata ammessa alle fasi successive del procedimento.

Le fasi successive sono attivate per gruppi di proposte secondo l'ordine di inserimento nell'elenco, fino al raggiungimento della dotazione finanziaria disponibile. In caso di insufficiente dotazione finanziaria residua, Sardegna Ricerche si riserva di non completare e scorrere l'elenco per avviare, per i gruppi successivi, l'istruttoria tecnica di cui alla fase 2.1 ed economica di cui alla fase 2.2 in relazione alle proposte di fabbisogno innovativo.

Fase 2.1 Istruttoria tecnica per la validazione del gap d'innovazione

I fabbisogni ammissibili sono sottoposti, nell'ordine decrescente attribuito, alla verifica tecnica del gap di innovazione da parte della Commissione di Valutazione.

Sarà verificata, a cura della Commissione, anche col supporto degli Uffici di Sardegna Ricerche, di soggetti esterni e valutatori esperti in materia, l'indisponibilità sul mercato di una soluzione commerciale o di un brevetto rispondente ai requisiti esposti, al fine di assicurare la natura di innovazione radicale dell'appalto pre-commerciale.

La verifica può essere effettuata attraverso ricerche di anteriorità brevettuale, indagini di mercato e consultazioni aperte con il mercato, atte a confermare l'esistenza dei presupposti per l'attivazione delle future procedure di gara d'appalto pre-commerciale e l'indisponibilità sul mercato di una soluzione rispondente ai requisiti esposti.

La finalità della consultazione di mercato di cui sopra è quella di informare gli Operatori Economici in ordine al fabbisogno di innovazione rilevato, oltre che agli elementi fondamentali dell'appalto che sarà eventualmente posto in essere. La stessa costituisce un momento di confronto con gli operatori economici sullo stato dell'arte della tecnologia e sul potenziale di innovazione e di mercato. Non è oggetto della consultazione la condivisione delle specifiche tecniche e dei requisiti di progettazione, né di alcun capitolato tecnico. L'incontro con gli operatori economici sarà improntato alla massima apertura e trasparenza.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

In caso di esito positivo della verifica tecnica, le proposte di fabbisogno sono validate dalla Commissione e sottoposte all'istruttoria economica; in caso di esito negativo della verifica tecnica le proposte di fabbisogno sono rigettate.

Fase 2.2 Istruttoria economica

La Commissione, anche avvalendosi del supporto degli esperti, valuterà sulla base dei prezzi di mercato e della durata dell'esecuzione, il quadro economico dell'intervento presentato in risposta al presente Bando, ivi inclusa la congruità del valore dei servizi di R&S oggetto del futuro appalto pre-commerciale.

La stima dei costi, mediante compilazione dell'allegato 5- Quadro economico dell'intervento (**foglio excel**) e secondo il dettaglio descritto nell'art. 9, per quanto attiene alla sezione A), spese per i servizi di R&S eseguiti dagli operatori economici, è finalizzata anche ad assicurare una competizione plurima fino alla fase conclusiva dell'appalto pre-commerciale.

Ai fini della verifica e validazione della dimensione economica del progetto si considera anche *il valore complessivo della progettazione, del coordinamento e del monitoraggio necessari per la realizzazione dell'appalto (dei contratti di fase per servizi di R&S aggiudicati ad una pluralità di aggiudicatari per ciascuna fase, volti ad abilitare una competizione tra almeno due aggiudicatari nell'ultima fase).*

Il dimensionamento economico sarà valutato e, se del caso, rideterminato dalla Commissione, anche in base all'intensità di capitale necessaria, alla focalizzazione su molti o pochi domini disciplinari ed eventualmente alla durata di esecuzione dell'appalto pre-commerciale proposto.

Il valore massimo omnicomprendente entrambe le voci di spesa A) e B) indicate nell'art. 9, di ciascun intervento, è pari a Euro 2.500.000,00.

Per la stima del costo massimo mensile del personale impiegato (in ciascuna fase della procedura) dagli operatori economici ammessi all'esecuzione dei servizi di ricerca e sviluppo oggetto di appalto pre-commerciale, di cui alla voce di spesa B) indicata nell'art.9, si fa riferimento alle tariffe del Programma Marie Skłodowska -Curie Actions, adeguate in base al maggior coefficiente nazionale su scala europea, ovvero pari a euro 2.705,13 mese uomo per la figura di ricercatore junior e euro 3.830,52 mese uomo per la figura di ricercatore senior.^{5 6}

In caso di esito negativo dell'istruttoria economica le proposte di fabbisogno sono rigettate.

Fase 2.3 Ammissione a contributo

Si procederà ad un progressivo scorrimento dell'elenco dei fabbisogni pubblici di innovazione ammissibili fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

⁵http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2018-2020/main/h2020-wp1820-msca_en.pdf

⁶ Si ricorda che l'appalto pre-commerciale è una procedura graduale, che prevede valutazioni dopo ogni fase di R&S, per selezionare gradualmente le soluzioni migliori, mantenendo almeno due imprese partecipanti fino alla fase finale dell'appalto.



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultima domanda valutata positivamente e finanziabile, secondo l'eventuale rideterminazione della Commissione, dovesse essere coperto solo in parte dalle disponibilità residue, si procede alla formulazione della proposta di concessione di contributo parziale. È fatta salva, in tal caso, la facoltà per il beneficiario di rinunciare a dette agevolazioni ridotte.

Il numero massimo dei progetti ammissibili a contributo per ciascun proponente è 2. Nel caso in cui la medesima amministrazione proponente presenti più di 2 fabbisogni, potranno essere finanziati soltanto i progetti che abbiano conseguito una valutazione positiva, secondo l'ordine della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Gli esiti dei lavori della Commissione saranno trasmessi al Direttore Generale di Sardegna Ricerche per l'approvazione del provvedimento di concessione su proposta del Responsabile del procedimento, e il relativo esito sarà comunicato al soggetto proponente tramite PEC.

Nel caso di esito positivo il Direttore Generale emana il provvedimento di concessione riportante l'indicazione delle spese ammissibili, l'ammontare delle agevolazioni concedibili, gli impegni a carico del soggetto beneficiario anche in ordine agli obiettivi, tempi e modalità di realizzazione del progetto, cofinanziamento, altre eventuali prescrizioni istruttorie, nonché le condizioni di revoca. Il provvedimento di concessione definisce gli importi massimi complessivi del quadro economico dell'appalto e gli importi massimi degli ulteriori costi ammissibili a contributo direttamente imputabili al beneficiario per l'attuazione dell'intervento.

L'elenco dei progetti ammessi sarà pubblicato sul sito web di Sardegna Ricerche www.sardegna ricerche.it

Ogni comunicazione inerente il presente procedimento amministrativo è inviata esclusivamente con posta elettronica certificata (PEC).

Art. 8. Importo del contributo

Il finanziamento dell'appalto pre-commerciale secondo le previsioni del presente Bando consiste in un contributo a fondo perduto, fino ad un massimo di 2.500.000,00 euro per ciascun progetto:

- nella misura del 100% delle spese ammissibili ed effettivamente sostenute nel caso di amministrazioni pubbliche;
- nelle misure di seguito stabilite nel caso di contributo a società pubbliche

	Ricerca industriale	Sviluppo Sperimentale
Micro e Piccola Impresa	70%	45%
Media Impresa	60%	35%
Grande Impresa	50%	25%

L'intensità dell'aiuto può essere aumentata di un ulteriore 15%, e comunque non oltre un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili, se è soddisfatta la seguente condizione:



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

- i risultati del progetto, non oggetto di proprietà intellettuale e/o industriale, sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito. Tale diffusione deve essere compatibile con la tipologia di intervento dell'appalto pre-commerciale.

L'aiuto in questione, nel caso dei contributi a società pubbliche, viene concesso a norma dell'articolo 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. Pertanto è esente dall'obbligo di notifica all'Unione Europea e rispetta tutte le condizioni previste dal predetto Regolamento che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUCE L. 187 del 26 giugno 2014.

Per il presente Bando:

- Per «ricerca industriale» si intende la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, o servizi o per apportare un notevole (radicale) miglioramento ai prodotti, o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.
- Per «sviluppo sperimentale» ai fini del presente Bando, si intende la dimostrazione, il test e la convalida di prodotti, servizi nuovi o migliorati, effettuati in un ambiente e in condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è verificarne le effettive prestazioni e l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a soluzioni prototipali che non sono sostanzialmente definitivi.
- Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Nell'ipotesi di domanda di **partecipazione congiunta** da parte di pubbliche amministrazioni e di società pubbliche, fermo restando l'importo massimo complessivo del contributo, la disciplina del bando da applicarsi all'intensità del contributo spettante ai proponenti nel loro complesso è quella prevista dal presente articolo 8 del bando per le società pubbliche partecipanti, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'articolo 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i.

Nell'ipotesi di domanda di partecipazione congiunta, le spese sostenute dal beneficiario/stazione appaltante che esperirà la procedura (ente capofila) e dagli ulteriori beneficiari, per attività tecniche connesse e funzionali alla realizzazione dell'appalto pre-commerciale non potranno comunque superare complessivamente l'importo massimo di 200.000,00 Euro.

Art. 9. Spese ammissibili

Le disposizioni in materia di ammissibilità dei costi sono contenute nell'allegato 3 – Criteri di ammissibilità delle spese.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese del presente Bando, per quanto non espressamente esplicitato, si assumono le norme previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante le disposizioni in materia di ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali nonché la normativa nazionale di attuazione. Si applicano inoltre le disposizioni contenute nell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651 del 2014.

Saranno considerate ammissibili, ai fini della concessione del contributo, le spese effettivamente sostenute dai beneficiari e relative alle seguenti voci:



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020
Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

A) spese per i servizi di R&S eseguiti dagli operatori economici che risulteranno aggiudicatari nell'ambito dell'appalto pre-commerciale

- A1. corrispettivi per i servizi di ricerca e sviluppo realizzati dagli operatori economici ed effettivamente pagati in ottemperanza ai contratti (quadro e di fase) stipulati in seguito all'aggiudicazione dell'appalto pre-commerciale;
- A2. IVA, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto beneficiario.

Ai fini della valutazione di congruità del dimensionamento economico ed eventuale rideterminazione dell'appalto da parte della Commissione di valutazione, il proponente è tenuto a fornire il dettaglio delle seguenti voci che compongono il corrispettivo stimato dell'appalto:

1. spese del personale;
2. spese per forniture di materiali, strumentazione e attrezzature;
3. spese per incarichi esterni per servizi specialistici di R&S, e altri subcontratti;
4. altri costi direttamente imputabili al progetto, come le spese di viaggio e trasferta;
5. spese generali e altri costi di esercizio.

NB: Si fa notare che l'appalto pre-commerciale è, in prevalenza, un contratto di servizi riconducibili alla spesa del personale e per incarichi esterni (di cui ai suindicati punti 1 e 3), pertanto le spese per forniture di materiali, strumentazioni ed attrezzature, ricomprese nei corrispettivi di cui alla lettera A) dovranno essere inferiori al 50%.

B) spese per attività tecniche connesse e funzionali alla realizzazione dell'appalto pre-commerciale sostenute dalla Stazione Appaltante beneficiaria in seguito all'approvazione da parte di Sardegna Ricerche

- B1. spese relative alla progettazione, ivi incluse le indagini tecniche e di mercato, al coordinamento in fase di esecuzione e al monitoraggio dell'appalto pre-commerciale, fino ad un massimo di 200.000,00 Euro.
- B2. IVA, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto beneficiario;

Ai fini della valutazione di congruità del dimensionamento economico ed eventuale rideterminazione dell'appalto da parte della Commissione di valutazione, il proponente è tenuto anche a fornire il dettaglio delle seguenti voci di spesa strettamente connesse e funzionali alla realizzazione dell'appalto:

1. spese del personale;
2. spese per forniture di materiali, strumentazione e attrezzature;
3. spese per incarichi esterni per servizi specialistici di R&S, di ricerca brevettuale, di indagine di mercato e di consulenza specialistica in materia di appalti pre-commerciali e/o tecnico-legale;
4. altri costi direttamente imputabili al progetto, come le spese di viaggio e trasferta;
5. spese generali e altri costi di esercizio.



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

N.B: Le spese generali sostenute dalla stazione appaltante di cui al punto 5, fermo restando il massimale complessivo indicato alla lettera B.1) non potranno superare il 15% delle spese del personale dipendente e non dipendente (di cui al punto 1).

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute a partire dalla data di firma del disciplinare.

Eventuali rimodulazioni delle voci di costo sono soggette alle disposizioni contenute nell'art. 15.

Non sono ammissibili spese per appalti di fornitura di soluzioni (beni e/o servizi) con un contenuto di innovazione, per attività di sviluppo incrementale o attività di industrializzazione e di sviluppo commerciale a fini di integrazione, personalizzazione, adattamento o miglioramento incrementale dei prodotti o dei processi esistenti per potenziare un mercato di sbocco per soluzioni innovative.

Art. 10. Modalità di presentazione delle proposte

Le proposte di fabbisogni di innovazione tecnologica dovranno contenere:

- Una **domanda** di partecipazione al programma secondo l'**Allegato 1**;
- nel caso in cui il proponente sia una società pubblica, la dichiarazione dei requisiti della società pubblica di cui all'**Allegato 4**.
- Una **proposta di fabbisogni** illustrata nel questionario redatto secondo lo schema dell'**Allegato 2**.

La proposta dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- **servizio pubblico/area di intervento che si trova a dover fronteggiare un problema e a necessitare di una (radicale) innovazione tecnologica;**
- **problema che motiva e rende necessario l'investimento in ricerca e sviluppo tecnologico proposto;**
- **obiettivi di miglioramento del servizio pubblico/area di intervento considerato;**
- **fabbisogno di ricerca e sviluppo tecnologico;**
- **requisiti funzionali e prestazionali della soluzione desiderata;**
- **"gap" di innovazione tecnologica da colmare e il livello di novità e originalità delle conoscenze e soluzioni generabili mediante attività di R&S rispetto allo stato dell'arte della tecnologia;**
- **Illustrazione delle conoscenze scientifiche (cliniche, ambientali...) di base per indirizzare lo sviluppo tecnologico;**
- **orizzonte temporale di riferimento e durata massima del progetto per l'esecuzione ed il completamento dei servizi di ricerca e sviluppo tecnologico (ove aggiudicati in esito alla pubblicazione dell'appalto pre-commerciale): compatibilità con il tempo di completamento del POR FESR e di rendicontazione nel mese di giugno del 2023;**
- **contesto operativo individuato per la sperimentazione delle soluzioni prototipali risultanti dalla R&S da parte degli operatori economici aggiudicatari dell'appalto pre-commerciale, ove implementato;**
- **i profili di competenza dei soggetti che il Proponente intende coinvolgere per la definizione analitica del fabbisogno di innovazione in sede di eventuale predisposizione degli atti della gara di appalto pre-**



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

commerciale, nonché per la conduzione delle attività di sperimentazione;

- **eventuali situazioni di blocco del mercato che l'investimento in R&S potrebbe concorrere a risolvere a favore di una maggior competitività del mercato;**
- **potenziali mercati di sbocco per la soluzione tecnologica ricercata, anche in settori diversi di applicazione;**
- **benefici attesi, diretti ed indiretti, di tipo ambientale, sociale, sulla spesa e qualità dei servizi pubblici;**
- **dimensionamento economico complessivo presunto dei servizi di R&S e del progetto** (coerente con l'allegato 5).

- **Allegato 5** costituito dal foglio excel con quadro economico dell'intervento.

Il soggetto proponente per presentare la domanda deve disporre di:

- una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 febbraio 2005, n. 68 pubblicato in G.U del 28 aprile 2005, n. 97;
- "Firma digitale" in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

La domanda di cui all'allegato 1, il questionario di cui all'allegato 2, l'allegato 4 (per le società pubbliche) e l'allegato 5 foglio di excel con il quadro economico dell'intervento, redatti sulla modulistica allegata al presente Bando e **sottoscritti con firma digitale dal legale rappresentante** del soggetto proponente, devono essere inviati esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) entro e non oltre le ore 19:00 del giorno 28 marzo 2019.

La documentazione deve essere inviata all'indirizzo protocollo@cert.sardegnaricerche.it e deve riportare nel campo "Oggetto" la seguente dicitura: **"BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni pubblici di innovazione tecnologica esistenti negli ambiti di intervento pubblico: sanità, ambiente, energia, edilizia sostenibile, scuola, tutela, valorizzazione e sicurezza del territorio, dell'ambiente e del patrimonio"**.

In caso di domanda presentata da più beneficiari che intendano realizzare congiuntamente l'appalto pre-commerciale, la domanda di cui all'allegato 1, il questionario di cui all'allegato 2, l'allegato 4 (per le società pubbliche) e l'allegato 5 foglio di excel con il quadro economico dell'intervento dovranno essere sottoscritti con firma digitale dai rappresentanti legali di tutti proponenti.

La data ed ora di presentazione delle domande è determinata dalla data e dall'ora di ricezione della PEC da parte di Sardegna Ricerche. Gli stessi dati (ora e data di consegna della PEC) sono riportati nella ricevuta di consegna che il mittente riceve nella propria casella di posta elettronica certificata a conferma che la ricezione è avvenuta correttamente. Questa ricevuta dovrà essere conservata per essere esibita in caso di contenzioso. Laddove la trasmissione della proposta avvenga attraverso più invii telematici, farà fede la data e l'ora di ricezione dell'ultimo invio effettuato. Sardegna Ricerche è esonerata da qualsiasi responsabilità in caso di mancata ricezione o invio parziale della documentazione richiesta.

La dimensione massima complessiva di ciascun messaggio di PEC non può superare i 20 Mb.



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

Si ricorda inoltre che, in ogni caso, la domanda e la proposta di fabbisogno di innovazione tecnologica (Allegati 1, 2) devono essere inviati anche in formato word o pdf non protetto.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande inviate o presentate oltre i suddetti termini. Non saranno prese in considerazione, inoltre, le domande non sottoscritte, che pertanto verranno escluse.

I progetti dovranno avere un termine di conclusione di 36 mesi e comunque precedente al 30 giugno 2023.

Art. 11. Cause di esclusione

Sono escluse le domande di finanziamento prive dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 7, e nello specifico:

a) Sono considerate irricevibili le istanze:

- Trasmesse con modalità e tempistiche difformi da quelle previste dal presente Bando;
- Che non contengono l'impegno a rispettare la normativa in materia di appalti e di tutti gli adempimenti dalla stessa previsti;
- Che non contengono l'impegno a rispettare le prescrizioni dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Stabilità delle operazioni";
- Che non contengono l'impegno del proponente a partecipare alle attività di animazione e a utilizzare gli strumenti e linee guida per la valorizzazione degli appalti innovativi fornite da Sardegna Ricerche;
- Che non contengono l'impegno a rispettare la "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" di cui alla comunicazione della Commissione pubblicata sulla GUUE serie C n. 198/01 del 27/06/2014;
- Che non contengono l'impegno al cofinanziamento nel caso in cui il proponente sia una società pubblica.

b) Sono escluse le proposte presentate da:

- Enti pubblici o soggetti pubblici diversi da quelli indicati all'art. 6, imprese private, enti privati.

c) Sono escluse le proposte nelle quali:

- La proposta progettuale si riferisce a tipologie di attività di ricerca e innovazione non compatibili con le finalità e tipologie d'intervento indicate all'art. 1 del presente bando, (appalti pre-commerciali di cui all'art. 158 c. 2 del Dlgs n.50/2016).

d) sono escluse le proposte destinatarie di un provvedimento di concessione di contributo nell'ambito del bando di Sardegna Ricerche "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione nella PA".

Si procederà inoltre all'esclusione delle istanze e all'automatico scorrimento dell'elenco dei proponenti in tutti i casi di accertata difformità e non veridicità delle dichiarazioni rese.

Art. 12. Sottoscrizione del disciplinare ed erogazione del contributo

I soggetti beneficiari devono sottoscrivere il disciplinare per l'attuazione dell'intervento entro il termine di 2 mesi dal provvedimento di concessione del contributo.



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020
Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

Con la firma del disciplinare il beneficiario si deve impegnare a:

- Attuare l'intervento nei tempi previsti dal cronoprogramma procedurale e finanziario approvato;
- Cofinanziare l'intervento nel caso in cui il proponente sia una società pubblica;
- Partecipare alle attività di animazione e a utilizzare gli strumenti e linee guida per la valorizzazione degli appalti innovativi forniti da Sardegna Ricerche;
- Osservare la normativa in materia di contratti pubblici, forniture e servizi, e rispettare le norme comunitarie e nazionali relative alla concorrenza, al mercato, all'ambiente e alle pari opportunità;
- Osservare la normativa in materia di aiuti alla ricerca e sviluppo;
- Rispettare, nelle gare per la selezione dei progetti, i criteri previsti nella proposta;
- Applicare, ove ricorrano, i Criteri Ambientali Minimi (CAM) del Green Public Procurement nelle procedure di affidamento;
- Adottare i patti di integrità nei bandi di gara ai sensi della D.G.R. n. 30/16 del 16.06.2015;
- Nominare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- Relazionarsi periodicamente con la struttura responsabile di Sardegna Ricerche al fine di informare costantemente circa le attività compiute e quelle da compiere per l'attuazione dell'intervento;
- Iscrivere in bilancio, con destinazione vincolata, le risorse concesse da Sardegna Ricerche, mediante apposito capitolo e istituire apposita contabilità fin dalla comunicazione del provvedimento di concessione del contributo;
- Effettuare i pagamenti mediante mandato con evidenza dell'addebito sul c/c di Tesoreria dell'Ente e a rispettare gli obblighi derivanti dall'art. 3 della L. 136/2010 (Tracciabilità dei flussi finanziari) e dall'articolo 11 della L. n. 3/2003 (CUP);
- Provvedere ad una corretta tenuta del fascicolo dell'operazione e all'archiviazione dei documenti in forma distinta e separata dagli altri atti di amministrazione generale, rapidamente e facilmente consultabile, chiaramente distinta, nell'ambito della documentazione contabile;
- Non modificare la destinazione d'uso delle attrezzature/opere, acquisite in proprietà, prima che siano trascorsi almeno 5 anni dal completamento dell'operazione;
- Rispettare gli obblighi in materia di informazione e comunicazione per i beneficiari del POR FESR 2014/2020;
- Rispettare eventuali altri obblighi stabiliti nel provvedimento di concessione;
- Realizzare l'intervento entro i termini previsti nel provvedimento di concessione e comunque entro i termini del POR FESR 2014-2020.

L'erogazione del contributo avviene secondo le modalità di seguito indicate:

- Il soggetto beneficiario, successivamente alla stipula del disciplinare con Sardegna Ricerche, può presentare domanda di liquidazione e può essere erogata una prima anticipazione fino al 25% del totale del contributo concesso, in ogni caso non superiore al contributo spettante per le attività dei primi 12 mesi.
- Quanto al contributo residuo, potranno essere richieste ed erogate fino ad ulteriori 3 anticipazioni, subordinatamente alla positiva verifica tecnico contabile da parte di Sardegna Ricerche della rendicontazione che certifica la spesa sostenuta per un importo almeno corrispondente al valore delle anticipazioni già ricevute, fermo restando che il totale delle anticipazioni non potrà superare in alcun caso il 90 % del contributo concesso.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

- Il saldo, calcolato come differenza tra il contributo totale spettante per i costi effettivamente sostenuti per il progetto e quanto già erogato da Sardegna Ricerche con le precedenti anticipazioni, sarà erogato a seguito della positiva verifica tecnico contabile da parte di Sardegna Ricerche della rendicontazione finale. Qualora tale saldo sia inferiore al 10 % del contributo concesso⁷ nel caso in cui il valore delle spese effettivamente sostenute sia inferiore al valore delle anticipazioni ricevute, sarà ridotto l'importo del saldo medesimo o avviata la procedura di recupero delle somme non utilizzate.

Le erogazioni saranno disposte previa presentazione della dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi degli art. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni attestante:

- che il beneficiario non è sottoposto ad un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
- **che è presente sul territorio regionale una sede e/o unità operativa del beneficiario dotata della capacità di condurre in autonomia l'appalto senza delegarlo a strutture e/o amministrazioni centrali;**
- che permane il possesso dei requisiti dichiarati in sede di presentazione della domanda;
- che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate attraverso altri programmi regionali, nazionali o europei.
- che il beneficiario si impegna a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'intervento;
- che il beneficiario si impegna al rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità concernenti le operazioni cofinanziate da fondi europei.

Le erogazioni sono inoltre subordinate:

- alla verifica di regolarità contributiva (Documento Unico di Regolarità Contributiva -DURC);
- alla verifica ai sensi dell'art. 48/bis del DPR 602/73 e s.m.i..

Le erogazioni non possono essere corrisposte in presenza di debiti contributivi o fiscali.

Sardegna Ricerche si riserva di effettuare i controlli su tutte le dichiarazioni rilasciate.

In ogni caso, il beneficiario si impegna a restituire eventuali somme inutilizzate.

Art. 13. Progettazione ed esecuzione dell'intervento

Entro 3 mesi dalla firma del disciplinare, e ai fini della valutazione di coerenza propedeutica alla pubblicazione dell'appalto, il beneficiario è tenuto a sottoporre a Sardegna Ricerche un piano operativo di lavoro con un cronoprogramma e una previsione di spesa di dettaglio per la realizzazione dell'intervento, redatti nel rispetto

⁷ anche per via del minor numero di aggiudicatari nelle fasi in cui si articola la procedura di appalto pre-commerciale oppure per via dei ribassi offerti rispetto alle basi di gara fissate per le singole fasi



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

delle condizioni stabilite nel provvedimento di concessione, ai fini del monitoraggio e controllo dell'avanzamento progettuale.

A seguito della valutazione di coerenza da parte di Sardegna Ricerche il beneficiario deve dare avvio alla gara d'appalto pre-commerciale per l'affidamento dei servizi di ricerca necessari alla realizzazione dell'intervento.

Le obbligazioni giuridiche vincolanti (OGV) per l'attuazione dell'intervento, ovvero l'impegno delle somme a favore delle imprese selezionate nella fase 1 dell'appalto pre-commerciale, devono essere assunte dal beneficiario entro 12 mesi dalla comunicazione di concessione del contributo, pena la revoca del contributo e il recupero delle risorse assegnate.

L'intervento deve essere realizzato e rendicontato entro il termine di 36 mesi dalla sottoscrizione del disciplinare e comunque non oltre il 30 giugno 2023.

Tutte le procedure di gara devono essere espletate con le modalità stabilite nel provvedimento di concessione del contributo ed utilizzando eventuali documenti standard messi a disposizione dalla struttura responsabile.

Art. 14. Realizzazione dell'intervento

Entro i termini previsti dal provvedimento di concessione e dal disciplinare, il progetto deve essere completato e verificato nei suoi esiti tecnici e procedurali.

Modello di Cronoprogramma delle attività a seguito della concessione del contributo

Attività/Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20-33	34	35	36
Firma del disciplinare																							
Espletamento progettazione esecutiva e avvio gara(beneficiario)	■	■	■																				
Valutazione di coerenza (SR)			■	■																			
Avvio della fase 1 della gara e sua gestione, assunzione ogv (beneficiario)			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
Verifica di esecuzione (beneficiario)																						■	■
Presentazione della rendicontazione finale (beneficiario)																							■
Provvedimento di chiusura																							■



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

Art. 15. Modifiche degli interventi e proroghe

Il piano approvato non può essere modificato sostanzialmente negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione: eventuali modifiche degli interventi finanziati possono essere ammesse a condizione che non comportino variazioni sostanziali del progetto approvato, in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici, fermo restando il rispetto della coerenza del progetto realizzato con gli obiettivi dell'azione 1.3.1. del POR FESR Sardegna 2014/2020 e con il progetto approvato in sede di concessione del contributo.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa di cui all'art. 9, terzo capoverso, lettera A, non rilevano le eventuali rimodulazioni del corrispettivo nella sua articolazione interna delle voci di costo, ferma restando la necessaria preponderanza delle spese di personale e per incarichi esterni e la limitazione massima inferiore al 50 % per spese per forniture di materiali, strumentazioni ed attrezzature.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa di cui all'art. 9, terzo capoverso, lettera B, potranno essere ammesse rimodulazioni interne tra le diverse voci di costo (in aumento o diminuzione) non superiori al 20%, fermo restando il contributo approvato.

In ogni caso è necessaria la preventiva autorizzazione scritta di Sardegna Ricerche.

Eventuali modifiche al cronoprogramma approvato con il provvedimento di concessione possono essere autorizzate da Sardegna Ricerche solo in presenza di giustificati motivi, indipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario, debitamente documentati e comunque nel rispetto dei termini per la rendicontazione delle spese previsti dal POR FESR Sardegna 2014/2020.

Qualora ricorrano comprovate cause di forza maggiore che impediscano il rispetto del termine di conclusione del progetto può essere concessa una proroga fino a un massimo di 6 mesi a condizione che il termine ultimo del progetto sia comunque fissato entro il 30 giugno 2023.

La richiesta di proroga è presentata a Sardegna Ricerche prima della scadenza del termine originariamente previsto ed è soggetta alla sua valutazione e all'approvazione, purché compatibile con i termini per la rendicontazione delle spese previsti dal POR FESR Sardegna 2014/2020.

Art. 16. Rendicontazione finale della spesa

Entro un mese dalla verifica di regolare esecuzione dell'appalto, il beneficiario deve completare la presentazione di tutta la documentazione finale di spesa, consistente in:

- quadro riassuntivo delle spese, organizzate utilizzando uno schema coerente con l'articolazione del progetto relativamente alla differenti voci di costo (quadro economico) e, ove previsto, al cofinanziamento;
- elenco analitico delle singole spese (con le opportune informazioni riferite a: tipo di prestazione e riconducibilità alla voce di spesa pertinente, data e modalità di pagamento ivi inclusi gli estremi delle fatture o documenti equipollenti, estremi del prestatore d'opera/servizio/fornitura);
- fascicolo elettronico completo per ogni procedura di affidamento e/o selezione contenente tutta la documentazione di gara, dalla determina a contrarre ai relativi giustificativi di spesa e mezzi di pagamento;
- giustificativi di spesa e i mezzi di pagamento che devono contenere il CUP del progetto, il CIG della gara e il timbro di annullato (*Spesa rendicontata sull'Azione 1.3.1. del POR FESR Sardegna 2014/2020*);



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

- relazione del RUP dalla quale risulti che l'operazione è stata attuata conformemente alle disposizioni e alla tempistica (cronoprogramma) fissata dal provvedimento concessione del contributo;
- dichiarazione del RUP che le spese dichiarate sono state effettivamente sostenute durante il periodo di ammissibilità stabilito dalla Decisione (CE) di approvazione del PO FESR 2014/2020; che le spese sono state sostenute nel rispetto delle normative vigenti in materia di appalti e aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione; nella stessa trasmissione il beneficiario dà evidenza delle procedure applicate per la verifica delle forniture di beni e servizi finanziati e attesta la veridicità delle spese dichiarate;
- copia del certificato di regolare esecuzione dell'intervento.

È obbligo del beneficiario, su richiesta di Sardegna Ricerche, provvedere ad allineare costantemente le spese sostenute con i dati caricati sul sistema di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario del POR FESR Sardegna 2014/2020 – SMEC anche in relazione al rispetto della c.d. clausola di flessibilità (art. 112 Reg. UE 1303/2013).

La rendicontazione della spesa non è ricevibile in caso di fascicoli incompleti, giustificativi di spesa e mezzi di pagamento non recanti indicazione della fonte di finanziamento, mancato allineamento dei dati nel sistema di monitoraggio SMEC.

Sardegna Ricerche procede alla verifica tecnico-scientifica e amministrativa del progetto secondo le seguenti modalità:

Verifica tecnico-scientifica

La verifica tecnico-scientifica, affidata ad uno o più esperti, consiste nell'accertamento della realizzazione del progetto e del conseguimento degli obiettivi e risultati attesi. Fermo quanto riportato all'articolo 1 del presente bando in relazione all'obiettivo (*"trattandosi di R&S, risulta inerente agli appalti pre-commerciali un'area di incertezza ed aleatorietà circa gli effettivi esiti e le effettive prestazioni delle soluzioni tecnologiche risultanti, fermo restando che le amministrazioni siano chiamate a condurre con diligenza e secondo i principi dei contratti pubblici la procedura d'appalto pre-commerciale in modo finalizzato a risolvere il fabbisogno individuato, assicurando concorrenza tra gli appaltatori"*), la verifica tecnico-scientifica riguarderà la natura di R&S dei servizi svolti e la effettiva esecuzione della prestazione contrattuale da parte degli aggiudicatari di ciascuna fase dell'appalto pre-commerciale.

Verifica amministrativa

La verifica amministrativa verte sull'accertamento del possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni attuative e della validità della documentazione di spesa presentata, attestante i costi sostenuti. Per il dettaglio delle verifiche amministrative contabili si rinvia all'Allegato 3- Criteri di ammissibilità delle spese.

A seguito dell'accertamento dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese, della completezza e regolarità della documentazione finale, del rispetto degli adempimenti del monitoraggio procedurale e finanziario, Sardegna Ricerche redige una relazione istruttoria per il rilascio del provvedimento di liquidazione che determina l'ammontare del contributo riconosciuto rispetto ai costi previsti e rendicontati dal richiedente.



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020
Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

Nel caso le spese effettivamente sostenute e ammissibili siano inferiori al contributo erogato, anche per via del minor numero di aggiudicatari in una o più fasi in cui si articola la procedura di appalto pre-commerciale oppure dei ribassi offerti rispetto alle basi d'asta fissate per le fasi, si procede alla revoca parziale del contributo e al recupero del contributo concesso ed erogato.

Le erogazioni sono disposte, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Sardegna e salvo eventuali richieste di integrazioni, entro 90 giorni dalla ricezione della rendicontazione e della relazione tecnico-scientifica.

Art. 17. Cumulabilità

I contributi concessi a valere sul presente Bando non sono cumulabili con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione comunitaria, nazionale e regionale riguardante gli stessi costi ammissibili.

Art. 18. Controlli e monitoraggio

L'intervento è assoggettato a tutti i controlli amministrativi e in loco previsti dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, per i progetti cofinanziati con fondi europei.

Sardegna Ricerche si riserva in ogni momento e fase del procedimento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite altri competenti uffici dell'Amministrazione regionale, di altre Amministrazioni competenti in materia di controlli o tramite incaricati esterni. Tali controlli possono riguardare, tra l'altro, i seguenti aspetti:

- possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al contributo e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 5 anni dalla conclusione dell'appalto;
- possesso e operatività dei beni finanziati per 5 anni dal certificato di regolare esecuzione;
- conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale;
- rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine indicato nella comunicazione, Sardegna Ricerche si riserva di procedere alla revoca d'ufficio del contributo ai sensi del successivo articolo 20.

Art. 19. Obblighi del beneficiario

I beneficiari sono obbligati, pena la revoca dai benefici, a rispettare tutte le disposizioni contenute nel Bando.



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

I beneficiari sono inoltre soggetti agli obblighi previsti per gli interventi finanziati con fondi del POR FESR 2014/2020 e al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Reg. (UE) n. 821/2014 e dalle specifiche disposizioni previste nel provvedimento di concessione del contributo.

Art. 20. Revoche e rinunce

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel Bando, nel provvedimento di concessione del contributo, e nei provvedimenti successivi, determina la revoca del contributo da parte di Sardegna Ricerche e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, (somme maggiorate degli interessi maturati) con le modalità previste dalla L. n. 241/1990 e s.m.i.

Il contributo è altresì revocato in caso di rinuncia del beneficiario o qualora si accerti che lo stesso è stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti.

È facoltà di Sardegna Ricerche, inoltre, utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi rispetto al cronoprogramma e nel caso di mancata assunzione dell'obbligazione giuridica vincolante entro i termini, anche indipendentemente da fatti imputabili al beneficiario.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione dell'intervento, deve comunicare tempestivamente tale volontà, tramite posta elettronica certificata, a Sardegna Ricerche, dichiarando la disponibilità alla restituzione dei contributi percepiti.

Art. 21. Procedimento amministrativo

Tutte le informazioni concernenti la presente procedura sono disponibili nell'apposita sezione dedicata al presente bando sul sito www.sardegna ricerche.it e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richiesti agli indirizzi e-mail di seguito indicati:

protocollo@cert.sardegna ricerche.it.

Per garantire trasparenza e parità di condizioni tra i concorrenti le risposte ai quesiti, in forma anonima, saranno pubblicate tra le FAQ, nella pagina del sito web dedicata al programma, oltre che comunicate direttamente all'interessato.

Per altre informazioni:

- e-mail: innovazione@cert.sardegna ricerche.it

- contatti telefonici: (070 92431), Stefano Casu, Giovanni Gaspa, Simona Iacono, Franca Murru, Susanna Maxia, Vincenzo Francesco Perra, Loredana Puzanghera.

In osservanza dell'art. 8 della L. n. 241/90 e s.m.i., si comunica quanto segue:

- il Responsabile del procedimento è Susanna Maxia;



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

- gli atti del presente procedimento possono essere richiesti all'Ufficio AGI di Sardegna Ricerche presso la sede di via Palabanda 9- 09123 Cagliari. PEC: protocollo@cert.sardegnaicerche.it.

Sardegna Ricerche si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non procedere all'assegnazione dei contributi di cui al presente Bando.

Il termine del procedimento previsto dal presente bando è di 180 giorni.

Art. 22. Stabilità delle operazioni

I beneficiari sono tenuti al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni nei cinque anni successivi alla conclusione dell'iniziativa, ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013. Al fine del rispetto di tale obbligo, l'iniziativa ammessa a contributo non deve subire modifiche sostanziali:

- che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- risultanti da un cambiamento della natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

Rientra in particolare tra gli obblighi derivanti dalla disposizione richiamata al comma precedente il mantenimento per lo stesso periodo dei seguenti requisiti:

- mantenimento della sede o dell'unità produttiva attiva nel territorio regionale;
- non essere in stato di liquidazione, di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa.

Per le operazioni straordinarie come il conferimento, la scissione, la trasformazione, lo scorporo e la fusione, si applicano le procedure di seguito indicate, in esito alle quali Sardegna Ricerche valuta se siano rispettati gli obblighi di cui al primo comma. In caso di variazioni soggettive dei beneficiari a seguito di conferimento, scissione, trasformazione, scorporo o fusione d'impresa, che dovessero intervenire tra la presentazione della domanda di contributo e la compiuta decorrenza dell'obbligo di stabilità delle operazioni, le agevolazioni possono essere trasferite al soggetto subentrante, previa presentazione di specifica domanda, a condizione che tale soggetto sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso alle agevolazioni, continui ad esercitare l'attività senza soluzione di continuità e assuma gli obblighi relativi.

Art. 23. Privacy

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 denominato "Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali" (GDPR) i dati personali raccolti con la presente procedura sono trattati con le modalità e le finalità descritte di seguito. In osservanza delle prescrizioni previste dal Regolamento si comunica quanto segue:

- ai sensi dell'articolo 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679, per Sardegna Ricerche, agenzia della Regione Sardegna, il titolare del trattamento dei dati è identificato col Direttore Generale dott. Giorgio Pisanu (di seguito "Titolare").
- il Responsabile della protezione dei dati è il Dott. Alessandro Inghilleri.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

I dati personali ed anagrafici (nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo email, etc.) raccolti vengono forniti dal proponente/beneficiario e caricati sulla piattaforma SMEC della regione Autonoma della Sardegna.

I dati personali sono trattati per finalità connesse all'attuazione della procedura indetta da Sardegna Ricerche.

Per trattamento di dati personali ai sensi della norma, si intende qualunque operazione o complesso di operazioni, svolti con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati. Sardegna Ricerche assicura che il trattamento dei dati sarà effettuato tramite l'utilizzo di idonee procedure che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dal Regolamento UE 2016/679.

I dati raccolti non saranno diffusi e non saranno oggetto di comunicazione a terzi, salvo le comunicazioni/pubblicazioni necessarie o obbligatorie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge e per le normali attività connesse all'attuazione della procedura.

I soggetti che possono venire a conoscenza dei dati personali dell'utente in qualità di responsabili o incaricati (in base all'Articolo 13 Comma 1 del GDPR) sono:

- Il Titolare del trattamento
- Il personale del Titolare del trattamento, per l'espletamento delle fasi del procedimento e l'eventuale gestione del disciplinare.

I dati raccolti saranno inseriti nel database dell'Agenzia e conservati per il tempo della durata dell'intervento e della gestione del POR FESR 2014 2020, al termine del quale saranno cancellati o resi anonimi nei tempi stabiliti dalle norme applicabili. Ai sensi dell'Art. 13, comma 2, lettera f) del Regolamento, si informa che tutti i dati raccolti non saranno comunque oggetto di alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

Gli utenti possono sempre esercitare i diritti esplicitati negli articoli 13 (Comma 2), 15, 17, 18, 19 e 21 del GDPR e in particolare:

- l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza di dati che lo riguardano, anche se non ancora comunicati, e di avere la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'interessato ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, l'integrazione, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione dei trattamenti che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- ha il diritto di proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it.

L'esercizio dei diritti non è soggetto ad alcun vincolo di forma ed è gratuito.

Con la partecipazione alla procedura il consenso al trattamento dei dati personali di cui ai punti precedenti si intende rilasciato.



SARDEGNA RICERCHE

BANDO PUBBLICO per la ricognizione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini della implementazione del POR FESR Sardegna 2014/2020
Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda
di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione

Gli utenti possono esercitare i propri diritti in qualsiasi momento, inviando una mail all'indirizzo privacy@sardegna ricerche.it, oppure scrivendo a mezzo posta a: Sardegna Ricerche – Via Palabanda n°9 – 09123 Cagliari.

Art. 24. Disposizioni finali

Per tutte le controversie che si dovessero verificare il Foro competente è esclusivamente quello di Cagliari.

Sardegna Ricerche si riserva di apportare modifiche al presente Bando, anche in conseguenza di eventuali norme di riferimento subentranti a livello comunitario, nazionale e regionale, dandone adeguata pubblicità.

Allegati

- 1 - **Domanda** di partecipazione al programma
- 2 - **Proposta di fabbisogni pubblici di innovazione tecnologica**
- 3 - Criteri di ammissibilità delle spese
- 4 – Dichiarazione dei requisiti: società pubbliche
- 5- Quadro economico dell'intervento (**foglio excel**)